

→ **MotoGp** fa tappa nella Repubblica Ceca: il Dottore vince e schizza a 50 punti sugli avversari

→ **Jorge Lorenzo cade** a cinque giri dal traguardo: secondo Dani Pedrosa, staccato di 11 secondi

Valentino Rossi vola a Brno

Fuga Ceca per il mondiale

Valentino Rossi ha vinto il Gran Premio della Repubblica Ceca, classe MotoGp. Lo spagnolo Jorge Lorenzo è caduto perdendo l'occasione di riavvicinarsi al compagno di squadra, ora saldamente in testa al Mondiale.

SIMONE DI STEFANO

sport@unita.it

Fenomeni si nasce, campioni lo si diventa. C'è chi lo fa all'istante e chi deve apprendere, sperimentare. È la dura legge che Valentino Rossi impone a Brno, sul circuito di Masaryk e sul discorso relativo al mondiale. Cinquanta punti tondi, questo è l'ammacco che divide oggi Jorge Lorenzo dal suo rivale acclarato. Lo spagnolo fenomeno e basta, l'italiano fenomeno e anche campione. Nel veloce circuito della Repubblica Ceca, nel segno di Casey Stoner e del suo forfait, che ridimensiona e non poco le ambizioni della Ducati, Rossi danza sulla pazienza, mentre Lorenzo alza ancora bandiera bianca per la sua troppa foga e il suo eccessivo nervosismo.

LA GARA

Fin dallo start si capisce che qualcosa non va nei nervi di Lorenzo, poco reattivo al semaforo verde, bruciato da Valentino e da Pedrosa. A 7 tornate dal traguardo Jorge torna a respirare da vicino gli scarichi del numero 46. Ma quando tutto fa pensare a un finale scoppettante, sulla falsariga di quello di Catalogna dove Rossi scalzò Jorge solo all'ultima curva di un'avvincente serie di scambi al vertice, l'ennesima *lorenzata* vanifica il lavoro di un'intera stagione. Il pesarese lo passa ancora e «Por Fuera» non trova di meglio da fare che dar guanto alla manopola, anziché rallentare e attendere il momento giusto dei restanti 5 giri. Risultato: moto mestamente arrotondata lungo il ghiaione e addio ai sogni di recupero. «Sono molto contento - così Valentino al termine del regalo offertogli dal rivale di scuderia - Purtroppo Loren-



Foto di Petr Josek/Reuters

Valentino Rossi (16 febbraio 1979) ha disputato 221 Gp e ne ha vinti 102, con otto titoli iridati

zo ha sbagliato e sarebbe stata una bella lotta, ma questo vantaggio ce lo siamo meritati. Devo baciare la mia squadra per il lavoro fatto». Il

Il rivale

«Sono sempre più vicino alla vittoria, presto ci riuscirò»

campione del mondo gira le ultime curve a quasi 15" di vantaggio da Pedrosa, secondo davanti al connazionale Tony Elias, passeggiando sul velluto di un happy-end che sa tanto di titolo. Rossi festeggia così la vittoria numero 102 e grazie all'harakiri dello spagnolo ipotoca il suo settimo tro-

feo nella classe regina. Tanto che è lo stesso Dottore ad abbandonare la rituale prudenza: «Cinquanta punti di distacco iniziano a diventare veramente importanti». A chi il vino e a chi l'acqua. A questo punto per Lorenzo la vittoria, che a inizio stagione riusciva naturale, si fa una questione di tigna: «Ci sono sempre più vicino, presto ci riuscirò», il suo sfogo a freddo.

Sugli scudi nella top class dal 2000, Valentino ha vinto sei degli otto titoli in palio bastonando puntualmente gli avversari di turno. Secondo solo a Kenny Roberts J. nella stagione d'esordio, nel biennio 2001-2002 in sella alla Honda ha dato la paga a Max Biaggi infuocando la sfida con la Yamaha. Nel 2003 toc-

cò a Gibernau e quando si presentò la possibilità di passare all'allora meno competitiva Yamaha, Rossifumi non perse l'occasione di dimostrare di saper vincere anche con una moto inferiore.

Nel 2005 la legna la prese Melandri, in sella alla Honda. Il biennio 2006-2007 portò Rossi sulla terra: sono gli anni della vicenda con il fisco italiano, che videro il pesarese arrancare in pista. Nonostante tutto nel 2006, in una stagione condizionata dai ritiri, Rossi perse il mondiale di soli 5 punti, vincendo ben tre gare in più di Hayden. Dallo scorso anno la rinascita, con l'ottavo titolo in carriera e i record. Cento vittorie, maggior numero di vittorie in top class e maggior numero di podi conquistati. ♦